

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica... Abbonamento annuo... L. 18

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta.

Gl' impieci ministeriali

Stamane è arrivato al ministero dei lavori pubblici on. Prinetti, che, recatosi immediatamente al suo ministero, convocò i capi servizio ed ebbe con loro una lunghissima conferenza.

A Palazzo San Silvestro si nega decisamente che l'on. Prinetti sia intenzionato a presentare le sue dimissioni, ma a Montecitorio invece, dove il presente dissidio ministeriale è il tema obbligato di tutti i discorsi, il ritorno del ministro dei lavori pubblici è dato ormai come sicuro.

A questo proposito, un autorevole deputato nazionalista, ultimo del presidente del Consiglio, mi asseprava poco fa che stamane l'on. Di Rudini alle otto e mezzo ha mandato a chiamare il ministro dell'istruzione pubblica on. Codronchi, e lo ha pregato di far capire una buona volta a Prinetti la necessità, anzi l'indispensabilità del suo ritiro dal gabinetto.

E qualora così capitolasse il mio onorevole amico, Prinetti non intenderebbe di lasciare Palazzo San Silvestro, allora tutti gli altri ministri si dimetterebbero in massa.

Del resto, mi consta che l'on. Di Rudini è fuori di sé perché Prinetti fa una politica un po' speciale e particolareggiata, e che l'on. Codronchi, quasi di quanto fa e dice il capo del Governo, si vuole ad ogni costo che si dimetta.

I nazionalisti poi, sono furanti e reclamano, avvanga che vuole, la testa di Prinetti, essendo convinto che è stato proprio lui a spargere le insinuazioni circa le relazioni che sarebbero corse, anche negli ultimi tempi, fra l'on. Zanardelli e il commendatore Cavallini.

Di fronte a questo stato di cose capirete che l'uscita del Prinetti diventa ormai inevitabile; tanto inevitabile che si lavora già per dargli un successore.

Tra le combinazioni possibili, per la soluzione della crisi, oltre a quella già nota, e cioè che Codronchi passi al lavoro pubblico oppure che Prinetti sia dato all'on. Orsano, ora si parla anche dell'on. Gallo, nazionalista, che andrebbe all'istruzione al posto di Codronchi. Infine la versione più recente, venuta fuori da Montecitorio, è che Codronchi rimarrebbe alla Minerva e che l'on. Sileno assumerebbe l'interim dei lavori pubblici al solo scopo di tenerne quel portafoglio disponibile. In tal modo l'on. Di Rudini addecherrebbe la promessa del portafoglio era l'uno o l'altro dei partiti parlamentari, per mantenersi uniti alla maggioranza durante le vacanze estive dei lavori della Camera, salvo poi a deporre definitivamente dopo la vacanza natalizia.

Una seduta del Parlamento a Torino nel giorno 4 marzo 1898. È noto che il Ministero intende di promuovere una solenne manifestazione ufficiale per il giorno 4 del prossimo marzo, celebrando il centenario della promulgazione dello Statuto.

Sarà in quel giorno a Torino angusta la sala per riunire i rappresentanti del popolo di tutta Italia e gli eletti del Re, ma come grande e maestosa incenderà sopra di essi l'idea di un luminoso e affiorerà il cammino percorsosi!

Quale folla di ricordi e di adempimenti sentiranno fremere nell'anima gloriosa i senatori ed i deputati, se qui verranno raccolti nel 4 marzo prossimo! Volgeranno lo sguardo addietro e compiranno la rassegna ideale di quel che si è fatto, e scorgeranno le giuste benemerite, e rileveranno gli errori e le colpe e dalla sola lontananza del passato ancor trarranno loro per il cammino futuro.

Certo riporteranno a Montecitorio una devotiva maggiore per il loro alto mandato, un sentimento più riverente alla maestà nazionale da essi esercitata. Così il pellegrinaggio alla Mecca d'Italia non sarà soltanto il ricordabile e grato omaggio della nazione redenta; esso potrà, cinquant'anni dopo, compiere ancora per un glorioso riflesso, il miracolo di riscuotere e di riacquare le coscienze!

IL CONSOLIDATO ITALIANO

Telegrafano da Parigi al Sole: «Si va manifestando sempre più un fatto di grande importanza per l'Italia: riguardo al Consolidato italiano, che cioè la massa di esso galleggiante sul mercato, è venuta via via riducendosi in modo assai sensibile. Il miglioramento delle condizioni della finanza italiana, la ricata fiduciaria, il tenore basso degli interessi delle altre rendite, le preoccupazioni per le condizioni della Spagna che si ripercuotono sul suo Consolidato, ed infine il fatto che la Rendita italiana è quella fra le rendite di primo ordine che rende di più, tutto ciò ha fatto sì che le capitali d'impiego sono venuti man mano acquistando Rendite italiane, e la tengono fiduciosi di migliorarsi».

Tale movimento, che tende a sempre più accentuarsi, fa sì che gli attacchi eventuali dei ribassisti sono diventati assai pericolosi e difficilissimi, poiché essi si trovano esposti a non trovare eventualmente il titolo da consegnare. Od rinde i mercati di Parigi e di Berlino assai prudenti, e spiega la sempre crescente fermezza e resistenza della Rendita italiana».

Un'intervista con Schweinfarth sull'Eritrea

Il Giornale di Sicilia pubblica una intervista avuta con Schweinfarth, mentre il celebre viaggiatore africano visitava l'Orto Botanico di Berlino. Egli parlò dell'impianto e dell'ordinamento dell'Orto; ammirò la cura che vi viene coltivata; chiamandola il frumento dell'avvenire, un alimento prezioso ed a buon mercato.

BUROCRACIA OSTROZIONISTA

L'ex ministro Saracco — eterno bronchite — che, in un recente discorso, predicò che siamo poveri. Ma se è vero che il tempo è moneta, a vedere la noncuranza e la spensieratezza, con le quali lo buttiamo via, si direbbe che gli italiani siano dei ricconi.

vorare qualche migliaio di ettari nella storica piana di Terracina, Orbeano, Francesco Cirio, l'attivo esportatore di prodotti agricoli, scriveva pochi giorni fa: «A tutt'oggi non si è potuto avere il decreto di riconoscimento di detta società, che è una delle formalità più semplici, solo perché un « egregio » sostituto procuratore del Re non ha ancora trovato un momento per il nulla osta».

Non solo l'ignoranza e l'ignavia di chi potrebbe produrre, ma specialmente le mille ostacoli frapposti dalla burocrazia a chi vuol produrre sono le cause della indolenza nazionale; che giustamente gli stranieri, al rimproverano, chiamando il popolo del «dolce far niente».

«E il Cirio, con ironia, chiama egregio quel procuratore del re, la cui spensieratezza o negligenza, discepa e ritarda lo svolgersi di una iniziativa pratica ed utile!»

Un altro caso. Ora è più di un anno, sotto l'impulso del com. Florio, si misero assieme i capitali per la costruzione di un bacino di carenaggio e di un grande cantiere navale in Palermo, ove troveranno lavoro migliaia di operai con nuovo impulso di attività e di fecondo movimento industriale e commerciale a tutta la Sicilia. Ma, credete voi sia facilmente possibile in Italia a quei pochissimi che possono e vogliono, di spendere il loro denaro con lo scopo del pubblico bene? Dialoghiamo. Sorsero tali e tante difficoltà al ministero dei lavori pubblici, a quello della marina e al Consiglio di Stato, che i relativi progetti tecnici e i piani finanziari dovettero andare e tornare un infinito numero di volte, che sopra non si sono potuti ottenere tutti i provvedimenti necessari per poter cominciare i lavori.

Annunziavano l'altro giorno i giornali di Palermo che le ultime formalità saranno completate fra poco, ossia fra qualche altro mese. Bisognerà poi aspettare la stagione propria per l'incamminamento dei lavori; e così la perdita di circa un anno e mezzo di tempo, in cui il capitale è rimasto pronto ma inoperoso, ed inerti le braccia degli operai strutturanti nella miseria del desiderio e nella speranza!

Un anno e mezzo... un'inezia!... pensano quegli « egregi » funzionari ed impiegati delle grandi amministrazioni dello Stato, i quali, così quando c'è il sole come se nevica, basta che abbiano la pazienza di aspettare il 27 del mese per intaccare lo stipendio. Ma non è certo un'inezia per gli uomini d'affari, per gli industriali ed i commercianti, cui basta una settimana, un giorno talvolta, per concludere contratti vantaggiosi a se stessi ed alla economia generale del paese; non è certo un'inezia per una quantità di famiglie operarie, le quali non avendo altro che la mercede giornaliera del loro capo, se non c'è lavoro non mangiano.

A far bene i conti, copra un po' di pratica della statistica e qua qualche congnizione dei legami d'ogni lavoro e d'ogni industria con tutte le altre, si vedrebbe che per quest'anno e mezzo di tempo stupidamente speso, si sono perduti molti e molti milioni!

Siamo dei gran fisonomi dunque, per chi tutti i tesori della terra non valgono a compensare un'ora perduta, mentre noi buttiamo via, come bucce di castagne, i mesi e gli anni!

Abbiamo citato questi due casi perché sono buoni esempi di ignoranza, ma, volendo, se ne potrebbero trovare altri tanti e migliaia. Iniziativa e pratica semplicità, che uffici governativi bene ordinati e veramente animati dal solo zelo di giovare al paese, potrebbero spiccare in un giorno o due, ed obliano dei mesi, talvolta degli anni, perché la burocrazia complessione delle nostre formalità regolamentari scura e favorisce l'indolenza della burocrazia, in quale gioia è scartata l'idea da un affido all'altro, senza che si possa andare e venire in qualcuno la responsabilità, che è del sistema, di tutti e però di nessuno.

Sono dei milioni, dei miliardi, sono ricchezze favolose, che l'Italia ha buttato e seguita a buttar via, sprestando ordinatamente un tempo prezioso. Pensiamo dunque un po' sul serio a semplificare, a dare il sentimento delle terre incolte, propendendosi di qua

questa nostra ingombrante e barocca amministrazione pubblica, che pare divotata la grande nemica del nostro paese!

DISORDINI IN ALBANIA

La Politische Correspondenz ha da Belgrado: «Si conferma che circa cinquemila albanesi del distretto di Ipak e Djokowa sono in piena rivolta contro le autorità. Fatti a Djokowa uno scontro fra le truppe inviate da Salonico, Monastir, Uskub, e gli albanesi, con molte perdite da ambo le parti».

DISASTRO FERROVIARIO

Jekaterinoslav 25 — Presso la stazione ferroviaria di Sokarowka un treno passeggeri urtò contro un treno merci. Un vagone postale, un vagone bagagli, nonché parecchi vagoni passeggeri, andarono in frantumi. Quattro viaggiatori rimasero gravemente feriti, due impigliati postali riportarono ferite leggere.

TERREMOTO

Bucarest 25 — Stamane alle 4 e 5 minuti vengo avvertiti qui due forti scosse di terremoto, che non arrecarono danni.

Una terribile esplosione a Buenos Ayres

Due ingegneri e due operai italiani uccisi. Nella fabbrica nazionale di dinamite, posta in via General Mita, n. 453, a Buenos Ayres, accadde il 31 ottobre u. s. una terribile esplosione, di cui i giornali diedero già brevi comunicazioni telegrafiche.

Ecco i particolari che mandano ora per lettera da quella città. Verso le ore 10 di quel giorno, nel vasto cortile che trovasi circondato da vari corpi del fabbricato passeggeri e chimici Giovanni Craveri e Giuseppe Castiglioni, il primo della casa Demarchi, Parodi e C., il secondo della fabbrica stessa, di dinamite.

Decoravano di chimica, lo stesso che arrivasse il signor Maurizio Lavigne, il gerente della Compagnia, il quale aveva mostrato desiderio di assistere alla fabbricazione di una certa quantità di dinamite senza fosforo, della cui composizione il dottor Craveri è l'inventore.

Mezz'ora dopo nel laboratorio della fabbrica trovarono riuniti il signor Maurizio Lavigne, i dottori Castiglioni e Craveri ed i lavoratori Sbrano Romeo, Baronesconi Angelo, Andrea Ariaran, Gaetano Ungarelli, Matteo Varone, Giacomo Baoti e Giovanni Sormani, i primi quattro intenti alla preparazione della mescolanza Craveri, gli altri a varie operazioni inerenti.

Su di una specie di banco aveva appeso la lastra superiore in ferro era distesa la mescolanza alla quale si doveva aggiungere del clorato di potassa in polvere, che il Craveri aveva già pesato e che si trovava raccolto in un recipiente rotondo di ferro scalfato della capacità di una quindicina di chilogrammi.

Il clorato si stava mescolando alle altre materie con un cucchiaio e tale operazione veniva eseguita dal vecchio lavante dello stabilimento Angelo Baronesconi.

A un tratto avvenne la terribile esplosione che fece tremare tutto lo stabilimento, mentre per ogni parte, in mezzo ad una confusione angosciata fuggivano operai ed operarie, fanciulli e vecchi, presi da un vero terrore.

Una nube fumosa di fumo si elevò subito dopo lo scoppio dal luogo dove esisteva il laboratorio, mentre un rovinio di macerie si precipitava sul tetto e lingue di fuoco si alzavano prepotenti e grida di dolore e gemiti straziati empivano l'aria.

Fu un momento di angoscia terribile; di indecifrabile riacapriccio, quello che tenne i più paralizzati.

Allorché più tranquilli si ripresero in quell'ammasso di macerie ammontate, assistettero a un ben triste spettacolo. Il povero signor Lavigne, boccheggiante, coi ventri ed il petto eguagliati, da cui uscivano le viscere, mezzo coperto dalle macerie; respinse appena i morti poco dopo.

gridava che per pietà lo togliessero di là, sentendosi assai male. I poveri operai Sbrano e Baronesconi erano ridotti a brandelli; i loro miseri corpi erano stati lanolati contro le pareti le masse infermi di sangue rosso e di sangue.

Una scena delle più raccapriccianti... e dalla cui descrizione la penna si fregge inorridita.

Gli altri lavoratori, e cioè Ariaran, l'Ungarelli, il Varone, il Baoti ed il Sormani, tutti gravemente feriti, in più parti: alla testa, alle gambe, al petto.

Il Varone, orribile a dirsi, ebbe le due mani interamente mozzate, come da un colpo di machete.

Il dott. Craveri, il vero inventore di questo salvatico, giacque sotto un macchio di rottami, ma poi sollevato poté per prima essere soccorso al povero amico suo Castiglioni. Sollevatolo, lo trasportò all'aperto, ma purtroppo il povero morì durante il trasporto all'ospedale.

Il Craveri ritiene che la catastrofe avvenne per un colpo che determinò l'esplosione di una minima parte di dinamite aderente all'orlo del recipiente, esplosione che divenne istantaneamente un'esplosione capovolta costata una camera d'aria chiusa.

Il dottor Craveri riguarda il fatto come il rovescio di un solfanello che si accende, poi più nulla. Lo scoppio tremendo era avvenuto ed egli si trovò sotto un mucchio di macerie, involto in una nube di fumo che toglieva il respiro.

Ricorda di aver intraveduti i morti, i feriti, e di avere nell'angoscia del terribile momento soccorso il povero Castiglioni, ed una volta all'aperto a soccorse l'angoscia ferito.

I danni materiali, di fronte a tante vittime, sono minimi.

Come vive Blamarok nel suo ritiro

La salute del principe di Blamarok, che in questi ultimi giorni ha dovuto qualche apprensione, ora è soddisfacente. Il suo male, cronico, è una nevralgia facciale, finora incurabile. Vi sono, è vero, rimedi efficaci contro questa malattia, ma hanno l'inconveniente, che dopo un momento di sollievo, producono una recrudescenza di dolore.

Se il principe cerca di vincere l'insonnia che lo tormentava, con qualche passeggiata all'aria aperta, gli effetti benefici della passeggiata sono paralizzati da una recrudescenza della nevralgia facciale.

Tuttavia questa sofferenza anche hanno un'influenza molto limitata sul morale del vecchio caselliere.

Due ore di sonno riposatore bastano a farlo mettere di buonumore, ed allora egli ride delle apprensioni dei suoi familiari.

Blamarok dice che la sola malattia sua è la vecchiaia. A questo proposito rammenta spesso che suo padre, leggendo un giorno un libro di storia, non un vecchio medico, ma un saggio, ebbe questa risposta:

Felice voi che soffrite ancora male di denti senza caducità! anni!

Di tratto in tratto ha qualche momento di torreggiamento. Dice che la sua esistenza non ha più scopo, che il suo compito è finito, e che non ha più ragione di vivere. La moglie è morta, i figli vivono lontani da lui, e ormai la sua vita è un vuoto.

Ma è uno scoraggiamento passeggero. La contessa Maria di Bagdad, è affaticata nel soddisfare gli ultimi anni di vita del padre.

Anitre salvatiche

In via Viola, n. 48, trattasi in vendita Anitre salvatiche (Massonini) al prezzo di lire 2/60 al paio.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Sono della signora Ernesta Mammi, e ispirano molta gentilezza di pensiero e di forma. Nel sogno. La bella fanciulla, dormente...

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Nuovo gruppo della « Lega Nazionale » a Cormons. Scrivono da Cormons: « La Luogotenenza di Trieste ha vidimato gli statuti della « Lega Nazionale » di Cormons...

Amor di genere!... Tra il condottiero Pietro Marzotti di Ronchis di Latisana e la suocera sua Giovanna Balbon, secolari conviventi, erano frequenti i contrasti motivati dall'interesse.

Uno che scompare coi quattro degli altri. Da Moggio si annuncia la scomparsa di Giacomo Giulio trentaduenne, nato a Venezia; servì presso certo Di Bernardo, il Giulio avrebbe dovuto recarsi a Tolmezzo...

Furto di un salvadanajo. A Marano Legnare nel maggio scorso scorse Filippo N. entrato nella camera da letto di Giovanni Dal Forno rubava un salvadanajo contenente lire 8 ed una catenella d'argento del valore di lire 2, per cui venne ora denunciato.

Cattivo figlio. I coniugi Visin Simeone e Maria da San Leonardo (San Pietro al Naticeo) presentarono querela per maltrattamenti che riscono dal proprio figlio Antonio.

Per un cane. A Pordenone si è iniziato procedimento contro un impiegato che ebbe a spianare il suo fucile - però scarico - contro un negoziante, il quale aveva assestato una pedata al cane di esso impiegato.

Furto di un salvadanajo. A Marano Legnare nel maggio scorso scorse Filippo N. entrato nella camera da letto di Giovanni Dal Forno rubava un salvadanajo contenente lire 8 ed una catenella d'argento del valore di lire 2, per cui venne ora denunciato.

Cattivo figlio. I coniugi Visin Simeone e Maria da San Leonardo (San Pietro al Naticeo) presentarono querela per maltrattamenti che riscono dal proprio figlio Antonio.

Per un cane. A Pordenone si è iniziato procedimento contro un impiegato che ebbe a spianare il suo fucile - però scarico - contro un negoziante, il quale aveva assestato una pedata al cane di esso impiegato.

Furto di un salvadanajo. A Marano Legnare nel maggio scorso scorse Filippo N. entrato nella camera da letto di Giovanni Dal Forno rubava un salvadanajo contenente lire 8 ed una catenella d'argento del valore di lire 2, per cui venne ora denunciato.

Tanto per non stare disoccupato!... Bello Tassoto, ventenne, da Bagnaria (S. Vito al Tagliamento) trovandosi disoccupato a Gradisca, dove fu quale dipendente dell'orologeria signor A. Sartor, colta l'opportunità che il costui negozio era deserto, vi entrò, e impadronitosi di un remontoir d'oro e di una bicicletta (forti 120 complessivamente), via di volata!... La sera, fu veduto a Gorizia: tentava la vendita della macchina. Gli si dà la caccia.

In morte di Pompeo Strolli.

Chi ha figli, chi ha assiduamente regolato ora per ora lo sviluppo di una creatura sua, vigilando e proteggendo la tenera vita d'ogni parte impudica, può misurare la disperazione che reca la morte quando tronca così brutalmente una giovane esistenza.

Egli aveva nel sorriso tutta la dolcezza di un'anima buona, aveva nell'occhio la visione lieta di tutte le giocondità della vita, aveva nella figura tutta la sana baldanza della gioventù, aveva nel cuore tutta la pura incontaminata delicatezza degli affetti; si affacciava alla vita forte di bontà, di allegria, di salute, di gentilezza, di speranza... E non è più!

Poveri genitori, poveri parenti, poveri amici! Lagrime e fiori.

U. C.

Alla cara memoria di Pompeo Strolli.

Dopo ben pochi giorni di ansia e di speranza - quale soltanto la ferale novella! - tu hai abbandonato questa terra lasciando desolati genitori e sorelle, congiunti ed amici, per miglior soggiorno di certo, ma ah! quale vuoto quel dolore ti procura il fato inesorabile.

Ricordiamo i nostri verdi anni, i nostri ginocchi, ricordiamo le nostre illusioni, le nostre infantili speranze; ma destino crudele tutto ha spezzato: di resta nella mente e nel cuore il ricordo caro e affettuoso di te, la mesta altarezza di aver goduto la tua intimità, di aver apprezzato le doti che ti adornavano, il tuo bell'animo posto fra l'affetto dei tuoi cari e la speranza dei tuoi concittadini.

Pompeo, sul tuo feretro noi deponiamo piangenti il fiore della bella memoria, la rimembranza del fugace e breve passato, fiore gentile che resterà sempre vivo, sempre verde nei nostri giovani cuori.

Pompeo, addio, riposa in pace. Con fervida fede: arrivederci!

Fratelli Disetti.

I funerali di Pompeo Strolli a Venezia.

Il giovanotto Pompeo Strolli mandato a Venezia a studiare fu collocato a dozzina in una distinta famiglia della città. Pochi giorni sono il caro e simpatico giovane cadde ammalato; il progresso del male fu rapido, fulmineo, letale. La tifoides lo uccise inesorabilmente, mentre il poveretto - unico figlio - non contava ancora di tanto primavera, ed era bello, forte, ricco.

Alle tre pomeridiane d'ieri ebbe luogo il trasporto funebre dalla casa dell'estinto a S. Fantino fino al bacino del teatro la Fenice.

Fu portato dapprima nella Chiesa di S. Maria del Giglio, dove ebbe la benedizione dal sacerdote; poi fu posto in una elegantissima bara della Società delle pompe funebri. Qui un amico dell'estinto, il sig. Peccol, disse brevi ma sentite parole.

L'accompagnamento fu invero solenne e commoventissimo! Alle sei la cassa contenente la salma con sovrapposte le ricche e magnifiche corone offerte dagli amici e conoscenti, partì in apposito vagono per Gemona, patria del povero Pompeo Strolli, dove gli si preparano solenni funerali.

UDINE (La Città e il Comune)

Il r. Prefetto ieri alle 3 pom. restitua al Sindaco ed alla Giunta municipale la visita, intrattenendosi una mezz'ora circa colla rappresentanza cittadina.

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria nel giorno 18 di dicembre p. v. Domani pubblicheremo l'ordine del giorno per detta seduta.

Il tenente generale Baldissera comandante del corpo d'armata d'Ancona passa al comando del corpo d'armata di Firenze in sostituzione del

tenente generale Morra nominato ambasciatore a Pietroburgo.

Fiera di S. Caterina. Ieri di ebbe una quantità di animali inferiori del primo giorno, ma domanda, specialmente in vacche, più attiva, e nei vitelli un rialzo di circa il 3 per cento. Una vacca fu venduta a lire 45 il quintale a peso vivo.

Si contarono 1797 capi bovini così divisi: 393 buoi, 1010 vacche, 110 vitelli sopra l'anno e 284 sotto l'anno. Andarono venduti 30 paia di buoi, 400 vacche, 40 vitelli sopra l'anno e 180 sotto l'anno.

Vi erano circa 258 cavalli e 35 asini e furono venduti 10 cavalli e 5 asini.

Multissima gente del dintorni e numerosi forestieri di più lontani paesi vennero ieri animatissimi alla fiera. Gli esercizi pubblici furono durante tutto il giorno affollati e fecero ottimi affari. Ad ora un po' tarda non c'era più pace. Vi fu qualche borseggiato - incidente quasi d'obbligo nella fiera - come diamo notizia più innanzi.

Attenti nell'emigrare! Il recente Bollettino del Ministero degli affari esteri riassema i rapporti di parecchi nostri consoli all'estero che danno istruzioni e consigli a quelli che vogliono emigrare.

Si avverte che per entrare in Romania si vuole il passaporto per l'estero, vidimato da un console romano. Il console a S. Paolo rileva come sia oltremodo difficile in quello Stato il collocamento di tante persone che vi affluiscono senza mestiere od arte colà utilizzabili, commercianti decaduti, ragionieri, studenti, ex giornalisti, che non sanno la lingua portoghese e nemmeno provvisti di mezzi per sostenersi nei primi tempi. In S. Paolo ora vi è e alloggio suo molto cari. Lo Stato di S. Paolo offre per ora occupazione sicura alle famiglie di agricoltori, ma agricoltori vari, ed una qualche probabilità d'impiego vi è pure per muratori, falegnami, calzolari, ortolani, braccianti, cuochi, ed altre persone di servizio, purché capaci.

Si consiglia agli operai di recarsi ora in Egitto. Il console di Dresda rileva che è cresciuta in modo eccessivo l'affluenza degli operai italiani in Sassonia - sono muratori, tagliapietra, sterratori, manovali - onde molti rimangono disoccupati. Molti viaggiano imprudentemente senza passaporto per l'estero, ovvero senza certificato di vaccinazione, in Germania assolutamente richiesto dalle autorità locali. I capi operai italiani, in generale non si curano di mettere a posto se non quelli che o regalano loro subito una data somma, o quelli che si adattano ad una ritenuta fissa sulla mercede giornaliera. Si è sfiluppata così una specie di ammorra, che è assolutamente impossibile di vincere. Gli imprenditori di lavori, ingegneri, ecc., non concedono per lo più l'italiano, trattando, secondo l'uso del paese, coi capi squadra, ai quali ogni sabato, rivedute le liste, danno l'importo delle mercedi, affinché le distribuiscono ai singoli operai. Duole il dirlo, ma sono i capi italiani che fanno tali ritenute arbitrarie, mentre i capi tedeschi ricorrono bensì qualche regalia, ma non impongono obblighi di sorta; tant'è vero che gli operai italiani, ogniquale volta lo possono, preferiscono lavorare sotto capi tedeschi.

Un conduttore ferroviario scomparso. Ci viene riferito che nella notte scorsa martedì sarebbe scomparso nel tratto fra Venezia e Pontebbà il conduttore dello sleeping car del treno di lusso Vienna-Nizza e viceversa. Fu visto a Venezia, e a Pontebbà il personale del treno s'accorse che non c'era più.

Fino a ieri sera se ne sarebbe fatta l'ultima ricerca. Al momento ci mancano più precise notizie.

Una garante male ricompensata. Teresa Vello, d'anni 38, abitante in via San Francesco n. 15 a Trieste, circa due mesi fa si era fatta mallevadrica per due debiti, uno di 18 fiorini, e un altro di 20, contratti dal falegname Noid Cristofoli, d'anni 39, da Udine, avuto lavoratorio nella stessa casa della Vello.

Mercoledì mattina i due ereditari si presentarono alla garante pregandola d'intercedere presso il Cristofoli acciò che li pagasse, oppure pagasse lei. Verso le 3 del pomeriggio la Vello si presentò nel lavoratorio del Cristofoli, esortandolo a pagare, ed in seguito a quelle esortazioni vennero a diverbio. Il Cristofoli afferrò un ordigno del mestiere e colpì al capo la donna, in modo da cagionarle una non leggera ferita.

Alle grida di lei accorsero le guardie, una delle quali condusse il Cristofoli all'ispettorato di p. a. mentre l'altra

accompagnò la donna alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico d'ispezione le riscontrò una ferita alla fronte, lunga 4 centimetri. Prestabile le cure necessarie, le fu rilasciato un certificato di lesione corporale.

Il percuotitore fu accompagnato alla Direzione di Polizia, ove il commissario d'ispezione l'assunse a protocollo; poi venne rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Per l'educazione fisica.

(Si omette il capo III perchè dedicato esclusivamente alle norme per la educazione fisica nelle Università).

17. Norme per l'impianto ed il funzionamento dei campi da giochi. § 1. Un campo da gioco completo dovrebbe essere in un terreno piano, cintato, ampio, con le suddivisioni e gli adattamenti necessari per ogni genere di gioco e per gli esercizi dell'arrampicare, del salto e della corsa, e con un locale chiuso annesso, per uso di spogliatoio e di deposito per gli attrezzi.

Ma non può ottenersi dovunque un piazzale che risponda a tutte queste esigenze, ed i Comitati locali non debbono perciò scoraggiarsi e rinunciare all'idea praticissima ed utilissima dell'apertura di un campo, per quale può essere adatto e sufficiente qualunque terreno, che sia piano e spazioso, sgombro possibilmente da ostacoli.

§ 2. Sono assai bene utilizzabili come campi da gioco: le piazze d'armi e gli altri recinti militari, i bastioni, le piazze dei mercati, i giardini spaziosi, ed infine un prato qualunque, specialmente nei mesi in cui non cresce il fieno.

§ 3. Abbiamo presente i Comitati locali, che il Ministero della guerra, con sua lettera ufficiale del 22 marzo 1907 n. 2671 (Direzione generale artiglieria e genio), ha dichiarato al Comitato centrale di avere impartito opportune disposizioni affinché le autorità militari concedano, a richiesta dei Comitati locali, l'uso delle piazze d'armi, piazzali ed altri recinti, in quelle ore in cui non sono occupati per l'istruzione delle « truppe ».

I Comitati locali, quando ne abbiano bisogno, dovranno pertanto rivolgersi direttamente alle autorità militari, richiedendo la predetta concessione dal Ministero della guerra.

§ 4. Insieme ai giochi giuochi, gli esercizi che si devono eseguire a preferenza di ogni altro: nei campi da gioco sono: la corsa, il salto, l'arrampicare, poi quelli non si richiede né un recinto chiuso, né speciali attrezzi; ma possono eseguirsi anche su di una via unilaterale, su di una piazza. Una fane attaccata ad un albero, l'albero stesso ed un fosso, che fiancheggi la strada, possono bastare per l'esecuzione di tali esercizi.

§ 5. Bisogna aver presente, che per attrarre i giovani in buon numero nei campi da gioco, è necessario rendere piacevoli le esercitazioni e non pretendere, fin dai primi giorni, precisione di movimenti e disciplina troppo rigorosa.

Occorre, anzi, lasciare liberi i giovani di spendere tutta la loro attività e di dimostrare la loro preferenza per qualche esercizio, anche per dar modo agli istruttori di rendersi conto dei pregi e dei difetti degli alunni, di separare i più forti dai più deboli, di scegliere i più valenti per farne dei conduttori, e per segnalare alle Società di ginnastica quelli che abbiano maggiore attitudine a divenire buoni ginnasti, e vi dicendo.

§ 6. Avverrà, poi, naturalmente, che i giovani riconoscano da sé la necessità, soprattutto se dovranno presentarsi ed esercitarsi in pubblico, di fare esercizi ordinativi, cioè marce per due e per quattro, corsa, schieramenti, ecc. ecc. per ottenere quella economia di tempo e quella collettività, che sono così necessarie in ogni esercizio ginnastico e nei giochi giuochi.

§ 7. Dovunque si abbia a disposizione un campo, è importantissimo saper suddividere lo spazio disponibile in modo, che vi si possa esercitare, ad un tempo, il maggior numero di giovani.

Per ottenere ciò, bisogna ripartire i giovani in gruppi, i quali eseguiscono, alternandosi, esercizi, che richiedono molto spazio, come il calcio (football), lo sfilato o palla vibrata, il gioco della palla nella sua molteplici forme, con esercizi, che richiedono spazio limitato, come quelli già accennati, della corsa del salto, e dell'arrampicare, ed il trucco, l'altalena, il passo volante a molti dei giochi di corsa che sono indicati in qualunque manuale di giochi, e che sono più specialmente adatti per giovanetti e per bambini.

§ 8. I Comitati locali dovranno porre ogni loro cura nel ricercare, far ricorreggere e rientrare nelle abitudini, quei giochi nazionali, che erano in uso presso i nostri antenati in ogni paese.

§ 9. I Comitati locali possono richiedere le istruzioni per eseguire i vari giochi al Comitato centrale, il quale le provvederà con pochissima spesa.

§ 10. È indispensabile, per il buon funzionamento dei campi da gioco, che sia proposta al mantenimento dell'ordine una persona autorevole e capace, coordinata da altre persone esperte le quali curino la disciplina, dividano e distribuiscono la squadra, vigilino e consiglino i giovani nell'esecuzione degli esercizi o dei giochi.

§ 11. Quando si istituisce un campo da giochi in un luogo non cintato, avviene sempre che i monelli ed i curiosi si affollino ed anche disturbino le esercitazioni.

Ciò non deve preoccupare, purché appoco cessata la curiosità dei primi momenti, le esercitazioni si possono eseguire senza difficoltà, ed anzi, poiché i giovani si rendono sempre più abili ed esperti, il pubblico si interessa e si appassiona, ai loro esercizi ed ai loro giochi; e vi assiste con piacere.

(Continua)

Borseggi. Durante la fiera, ieri in Giardino Grande e nella chiesa della B. V. delle Grazie furono borseggiati le seguenti persone:

Zanaro Rosa fu Valentino, maritata Galli, d'anni 40 da Pavia di Udine, della somma di lire 25 che teneva involte in un fazzoletto; Tallari Rosa fu Luigi d'anni 55 da Tricesimo, residente a Fontano (Nimis) d'un picciolo portamonete contenente lire 8;

Lirah Adellina maritata Brolli, d'anni 30, da Udine di un portamonete contenente 4 fiorini austriaci e 4 lire italiane;

Revelat Maddalena fu Giusto maritata Toffoletti, d'anni 45 da Magnano di Riviera, di un portamonete di piccioli contenente lire 50 circa;

Ossola Luigia fu Giovanni d'anni 44; da Magnano di Riviera, d'un portamonete di lana contenente lire 5.

Quale sospetto autore di tali borseggi vanno dalle guardie di città arrestato Carlo Venuti Giuseppe fu Pietro d'anni 67, contadino nato a Cordovado e residente a Pasiau di Prato, perchè in compagnia di un ragazzino di circa 13 anni, venne sorpreso mentre cacciava le mani nelle tasche dei vestiti di diverse donne.

Il ragazzino confessò che il suo padrone gli aveva insegnato di avvicinarsi alle persone e procurare di rubare il portamonete che avesse trovato nelle tasche, consegnandolo poscia a lui il prodotto di tale industria.

Il Venuti, perquisito, fu trovato in possesso di due portamonete contenenti piccole somme di danaro.

Poscia venne passato in carcere in uno ai suoi allievo.

Beneficenza. La signora nob. Dal Torsò nata ex Romano nella ricorrenza di un doloroso anniversario fece pervenire al Comitato protettore dell'infanzia la generosa offerta di lire 100.

A ricordare la ricorrenza anniversaria della morte del nob. Antonio dal Torsò, la Ditta fratelli dal Torsò elargì a questa Congregazione di carità lire 200.

I preposti agli Istituti suddetti ringraziano.

Società Alpina Friulana.

S'invitano i soci ad intervenire al funerale del consocio co. dall. Ugo di Colloredo Mels, che avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla Porta Gemona.

Settimane mensili.

Dagli organi di p. a. venne arrestato a Trieste il giornalista Antonio Zucchi, d'anni 27, da Udine, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Tribunale penale.

Udienza 25 novembre.

Vendruscolo Galileo fu Pietro d'anni 22 e Cominotti Ferdinando d'ignoto, d'anni 20 entrambi da Udine, imputati di essere penetrati mediante falsa chiave, durante la notte del 7 all'8 ottobre p. p. nell'osteria di Lodolo Giovanni in via Paolo Sarpi, in compagnia del figlio di questi, e come Giuseppe, e di avere ivi mangiato e bevuto, furono condannati: il Vendruscolo alla reclusione per mesi 25 ed alla sorveglianza speciale per anni uno, ed il Cominotti alla reclusione per mesi 8.

Donada Ottavio fu Bortolo d'anni 28, marcatore da Gemona, imputato di avere nel giorno 11 ottobre p. p. in S. Lorenzo di Sticcia, percosso con un colpo di zappa alla fronte, Broilo Giuseppe, sagonandolo una lesione guaribile oltre i 20 giorni, fu condannato ad un anno di reclusione.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riacquiescente ricorre con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, wind, etc.

Nella Camera austriaca

La barricata intorno alla tribuna presidenziale - Il colpo di mano della maggioranza - Il temperino di un deputato - A scaricabarile - Giornali sequestrati.

Sono alcuni particolari della seduta di ieri. Degante la notte nell'aula è costruito intorno alla tribuna presidenziale una specie di asilo con usci che si aprono solo per di dentro; così la presidenza è perfettamente al sicuro.

Quattro usieri stanno a destra e quattro a sinistra del tavolo presidenziale. Durante la notte è pure stata riparata la balaustrata, nel punto vicino alla poltrona riservata al ministro Gautschi.

I deputati tedeschi sono tutti presenti. Sulla tribuna riservata ai membri della Camera dei Signori si vedono il conte Thun, il conte Schönböron, il cav. Zaleski ed altri. Il presidente al suo apparire è salutato da grida ironiche; egli assume un contegno provocatorio; gli incompiuta a schiamazzare; gli si grida: «Fuori! Fuori! Fuori!».

Il presidente vuol incominciare a parlare, ma col boconno assordante si copre la sua voce.

Wolf (svedese). Fuori di qui il presidente! Casciatelo via quel polacco quel massacrone!

Schönböron. Ho chiesto di parlare relativamente alla proposta Dyk; devo aver lo per il primo la parola.

Türk. Se si procederà contro qualche cosa, io dovrò protestare anzitutto contro di lei e contro i suoi staffieri; perché bristato lei che ci ha provocati!

Wolf. Oh lei non lo molestano! (Grandi clamori).

Pres. Sibilano che non aprirà la seduta fino a tanto che non si sarà fatto silenzio. Prego a credermi che pazienza non mi mancherà.

Hager. Lei è il provocatore della rivoluzione parlamentare!

Zeller. Vuole preparare la divisione dell'Austria, neverro!

Pres. sospende.

Pessier. Attizzatore di rissa da taverna! Lei non è degno di sedere qui!

Wolf. Fuori il polacco! Vogliamo un altro presidente! Non questo massacrone! (Grida di indignazione a destra). In questo Stato non c'è più giustizia. Qui si «salpistrano» tutti i diritti! Badeni comanda ed i suoi staffieri, i marmalucchi, obbediscono ai suoi ordini. (Proteste, esclamazioni di indignazione a destra. Grandi solimazzini). Gettate fuori quel massacrone! Non faremo silenzio, finché non sarà qui!

Pres. Si come si fa troppo chiasso e non posso aprire la seduta, così aspetterò l'abbate! (Voci a sinistra: Urrah!).

Riaperta la seduta alle 3, Falkenhayn propone queste modificazioni al regolamento: «Il presidente ha il diritto di presidiare da tre sedute i deputati che, quantunque fossero già stati chiamati 2 volte all'ordine, continuassero a disturbare la seduta con interruzioni, con il loro contegno indecoroso, o con atti di violenza. Il governo su proposta del presidente può far escludere un deputato anche per 30 giorni dalla Camera, sospendendogli anche le diete. Il deputato che si rifiutasse, all'ingiunzione del presidente, di abbandonare la sala, potrà essere fatto allontanare in caso di bisogno anche all'aiuto degli organi esecutivi che il governo metterà a disposizione del presidente».

Questa proposta provoca un terribile tramonto. I tedeschi postano i piedi e battono sui banchi ed urlano a squarciagola. Alcuni di loro prendono d'assalto la barricata intorno alla presidenza e la abbattano. Wolf fischia come una locomotiva. Schönböron si abbaruffa con deputati polacchi.

Il presidente, mentre il boconno continua, domanda ai deputati se accettano la proposta Falkenhayn; i deputati di Destra rispondono di sì, ed il presidente

dichiarò approvata la proposta di riformare il regolamento.

Vienna 25. Secondo le informazioni concordate di tutti i giornali, il deputato Pfersche durante il parapiglia di ieri, alla Camera ha realmente sparato la latra del suo temperino.

Vienna 25. Il partito tedesco nazionale ha pubblicato oggi un comunicato in cui afferma che gli atti di violenza brutale nella seduta di ieri sono stati commessi unicamente dagli ebrei, polacchi e slavi, e che tra i provocatori furono notati il consigliere austriaco Sukkle, il conte Caro-Lini, Potoczka, Brzeznowski e Vich di L. Nel comunicato è detto inoltre che in Parlamento non si ritolerà l'ordine fino a tanto che non saranno state abrogate le ordinanze sulle lingue.

Il grande presidente austriaco boconno ha pubblicato una diabolizzazione in cui getta sulla minoranza la colpa dei fatti di ieri.

Vienna 25. Oggi sono stati sequestrati cinque giornali, tra cui la N. Fr. Presse, la Arbeiter Ztg, la Ostdeutsche Rundschau ed il Deutsches Volks Blatt, per commenti alla seduta di ieri del Parlamento.

SPIGOLATURE SCIENTIFICHE

La linea della ferrovia transiberiana dovrà attraversare il gigantesco lago di Baikal, largo dai 25 agli 85 chilometri e lungo più di 600, facendo capo a Listwitschansk sulla riva occidentale, e a Missouaia sulla orientale. Si sta ora costruendo in Inghilterra una nave speciale destinata a trasportare i convogli da una all'altra stazione. Essa non dovrà misurare meno di metri 88 30 in lunghezza e 17 30 in larghezza, e sarà messa in moto da una macchina di 3750 cavalli vapore destinata a imprimere la velocità di tredici nodi all'ora (24 chilometri all'ora). I bacini lacuali delle due stazioni sono così conformati che coperta della nave può elevarsi a perfetto livello della guidovia e ricevere per tal modo i convogli, sia ad un massimo di 25 vetture. Si come poi è frequente la congelazione delle acque, ora la nave viene costruita in modo conforme al famoso Fram, col quale Nansen compì recentemente il suo fortunato viaggio polare.

Mentre il racconto di questa audace spedizione e le vaghe incertissime notizie sulla sorte di André richiamano gli sguardi del mondo sul polo a noi più vicino, quattro spedizioni di nazionalità diversa vanno a tentare la sfogge dell'altro più trascurato e meno noto. Prima quella dei Baigo (secoi Anversa) il 16 agosto di quest'anno; e sulla steamer Belgica, modellato sul tram, e comandato da M. de Gerlache, si dirresse verso il Brasile. Il suo itinerario consiste sommarariamente nel toccare la isola Va Kan, poi le terre scoperte da Jason, e penetrare nel mare Giorgio IV. La spedizione pensa di ritornare in patria nel 1899. Un'altra sta organizzandosi in Germania sotto la direzione del prof. Neumayer, e si comporrà di due navi, che esplorarono l'Oceano antartico al sud dell'isola Kerguelen. L'atterraggio è stata progettata in Inghilterra, sotto gli auspici della Società reale di Geografia, la quale è pronta a concorrere con un fondo di 125000 lire. L'ultima, sotto la direzione del Nansen stesso, si sta organizzando a Cristiania, ed è quella sola di cui si occupano i giornali attualmente.

Il fonografo aveva finora ricevuto un numero assai limitato di pratiche applicazioni, figurando come una sorprendente curiosità nei teatri e nelle fiere. Ma oggi la Società del Credito commerciale di Barcellona ha trovato modo di servirsi assai utilmente della mirabile invenzione di Edison. Concessionaria della rete telefonica interurbana che copre il territorio tra Madrid, Valencia e Bilbao, questa Società comunicava i dispacci agli abbonati servendosi di macchine da scrivere. L'impiegato ricevitore adoperava l'istrumento mentre ascoltava il dispaccio.

Senonchè era difficile di recutare un corpo di impiegati che fossero a un tempo buoni telefonisti e evalti dattilografi, e quindi si pensò di ricorrere al fonografo. Nell'adire il dispaccio l'agente lo ripete davanti l'imboccatura del fonografo, il quale lo fissa.

Rimettendo quindi in moto l'apparecchio con una velocità minore riesce facilitata a piacimento la trascrizione colla macchina da scrivere.

I giganti della macchina sono attualmente i seguenti: Secondo la Uthland's Verkehrszeitung la locomotiva più potente del mondo è quella recentemente consegnata alla com-

pagnia di N. r. Pacific a che rimorchia 58 vagoni carichi. Macchina e tender misurano insieme 19 metri di lunghezza; la sola locomotiva pesa 840 quintali, e il tender con acqua e carbone ne pesa 410. La nave transatlantica, City of Paris, che fa il servizio tra il nuovo e l'antico continente consumerà, stando al Prometheus, 3000 quintali di carbone al giorno, e sarà imbarcherà alla partenza 38,000, il cui trasporto richiede sei convogli di 80 vagoni ciascuno. Ma il secolo nostro non è solamente il secolo del vapore; esso è anche quello della carta. Lo Scientifico American segnala la gran macchina da fabbricare la carta che si sta costruendo per la Rumford Falls Paper Co.; e che dovrà dare della carta larga metri 3 7/8 in regione di 182 metri al minuto, 350 quintali di carta al giorno!

Fra gli esempi più persuasivi che si possono dare sui vantaggi offerti dalla scienza pura, quando men si crede, alla pratica della vita, citeremo la recentissime applicazioni della batteriologia alla industria. Sono già conosciute, almeno di nome, quelle dei fermenti eferovanti per la fabbricazione razionale dei vini e latticini, applicazioni che lentamente si vanno diffondendo anche da noi. A queste se se devono aggiungere alcune ultime a meo nota.

Un trattamento delle pelli, dopo la epilazione, consiste nel bagno di atarco di colombo, prava della cui efficacia si ignorava la ragione. Ma nell'anno scorso due tedeschi hanno dimostrato che l'azione è dovuta, non all'acido sforico, come si sospettava, sibbene ad un microbio speciale. Ora una casa inglese non si serve più dell'antico procedimento, ma in ha sostituito con delle colture di questo particolare fermento. Altri fermenti speciali servono nella industria dei tabacchi, per dare i caratteristici aromi a certa qualità. Il bacillus prodigiatus è praticamente impiegato per trasformare la gelatina od altre sostanze acetate in una colla liquida che si adopera nella fotolitografia; e per ultimo, anche la industria dei profumi, devono riconoscere in certe specie di microbi, gli agenti principali delle trasformazioni chimiche delle quali vengono fabbricati. Così le colture di questi batterii stanno perfezionando la fabbricazione delle profumerie.

I preparatori delle sementi selezionate dei bachi da seta sogliono distinguere i bozzoli a crisalide femmina da quelli a crisalide maschio regolandosi sul peso che ordinariamente è maggiore per i primi. Ora i signori Testatore e Levrat hanno applicato a queste ricerche i raggi X di Röntgen, i quali sembrano costituire un mezzo più sicuro e più prezioso.

Difatti si sa che le uova contengono abbondantemente dei sali minerali, sufficienti a renderle opache ai raggi X, e si distingue per tal modo il sesso della crisalide. Ora questo procedimento dovrà, perfezionandosi, offrire altri vantaggi, specialmente nel creare nuove razze per incrocio. Difatti si potrà con sicurezza stabilire quali fra le razze attuali danno una percentuale maggiore in bozzoli maschi, e quindi indirizzare gli sforzi a perfezionare quelle, perchè è noto che i maschi, benchè diepo una crisalide inferiore in peso, danno per larghissimo compenso un maggior reddito in seta.

Nel congresso geologico internazionale inauguratosi a Pietroburgo il 29 agosto del corrente anno è stata fatta una proposta di grandissima importanza.

Trattasi della fondazione di un istituto naufragio internazionale destinato a percorrere i mari col preciso scopo di studiare la fisica e le formazioni oceaniche. Solo l'esattezza accurata dei fenomeni che si manifestano attualmente in seno all'acqua può offrire i criteri necessari per giudicare con rettitudine i modi di formazione dei sedimenti e la ripartizione degli organismi nelle ere geologiche. La proposta è stata suggerita evidentemente dagli importatissimi risultati scientifici delle note spedizioni dello Challenger; e fu accolta ad unanimità di voti col nel Consiglio come nell'Assemblea generale del congresso. Un geologo per nazione è stato incaricato di chiedere al rispettivo Governo la somma necessaria per la nuova istituzione e per suo mantenimento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Italia e Russia. Roma 26. Il generale Morra di Lavriano, nominato definitivamente ambasciatore italiano a Pietroburgo, ha conferito due

volte in questi giorni coll'on. Visconti-Venosta. Scoppi principali delle conferenze furono la questione d'Oriente e la ripresa dei negoziati commerciali colla Russia.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 25 novembre. La scarsità degli affari continua, ed anche il resoconto della giornata manca affatto d'interesse. Le domande che si presentano giornalmente sono limitate e basse; ma le offerte alla quali esse domande sono vincolate eliminando così ogni possibilità di sviluppo alle contrattazioni.

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (25 novembre 1897), various market indices (Borsa di Udine, Borsa di Napoli, etc.), and their values.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazio doganali è fissato per oggi a 104.98.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorato agli studi. RETTA ANNUA. R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. lire 380 0 anni o privato 480. Buon vitto - locale fornito di ampio sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile. L'istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti. A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA direttore-proprietario.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 5 1/2 % Netto; a Conto Corrente 5 1/2 % Netto; a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Netto. Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE. Via Mercatorisoglio e Savour. Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti: Classe I Lire 0.05; II 1.35; III 1.55; IV 2.05; V 2.10. Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usale e qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 2 1/2. Detti a due fili con cartoncino grevo figurato Cent. 6. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata Cent. 5. Detti a due fili con cartoncino grevo Cent. 12. Grande assortimento oggiti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

NEGOZIO MODE

La sottoscritta si pregia avvisare la gentili Signore della Città e Provincia che col giorno 24 corr. ha aperto un Negozio Modè in Via Savour N. 4. All'Eleganza. Provvisata di Articoli di tutta Novità per la Stagione, Mantelli, Cappelli e Articoli Fantastici per Signora, confida che prima di fare la loro provvista voggano ad onorarla di una visita assicurando tutta la modicità nei prezzi. Udine, 21 ottobre 1897. I. PASQUOTTI

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Svetitschek. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DICOI MEDAGLIA D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Saburbo Villalta, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

APERAL

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL PIU' UTILE LIQUORE DA TAVOLA

ECCITA L'APPETITO
DIGESTIVO POTENTE

St consiglia ai
DISEPTICI
BILIOSI

DI-GUSTO DELICATO
Raccomandatissimo alle
SIGNORE NERVOSE

Concessionari per la vendita all'ingrosso dell'APERAL in Italia: Signori PAGANINI, VIELANI o C. Milano, Napoli, Bari. — In UDINE rappresentato con deposito signor MINISINI FRANCESCO. L'APERAL si trova da tutti i Droghieri, Liquoristi, Bar, Orlè, e dai Farmacisti.

Acqua di Nocera-Umbra

Sovrana per la digestione, rinfrescante, dietetica.

L'Acqua di Nocera-Umbra

di Nocera-Umbra, è batteriologicamente pura, igienicamente sana, leggerezza, dolcezza, e per semi-sani.

Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esita a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

F. BISIERI E COMP. — MILANO

Il Ferro-China-Bistleri

Nella scelta di un liquore condiziona la bontà e i benefici effetti.

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la prima salute. L'ill. Prof. Sauerstrom Semmler scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bistleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimproverato ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bistleri un'indiscutibile superiorità».

F. BISIERI E COMP. — MILANO

La Migliore Tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque.

L'Acqua della Corona

Preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA** VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, potendosi applicarla a tutta la pelle e la barba, in pochissimi giorni, e ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perciò la più acconcia non soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale "IL FRIULI", Udine, Via Prefettura N. 6.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescante, purgativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO** Napoli, 4, Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non si oppone alla vendita.

Ad evitare che i prodotti o simili ingenuamente da equivoche pubblicità dalle falsificazioni della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli, 4, Calata San Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursale altrove. Nel scegliere sulla confezione della Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

VINO SENZ'UVA

per notte infera o a quello di ura, esito garantito, igiene assoluta, economia senza pari, processo semplicissimo.

Richiedero Ricettario con lire 1 alla Tipografia Perino, Gattinara (Bergamo).

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più preziose. Essa dà all'epidermide della carne quella morbidezza, quel candore, quella freschezza che nei più bei giorni della gioventù e fa spuntare macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino: il cui uso diviene un'abitudine generale.

Prezzi: 2/2 Litri bottiglia L. 2.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale "IL FRIULI", Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 5.55	O. 6.30	O. 6.30	O. 6.35
M. 1.53	M. 2.28	M. 1.53	M. 2.28
O. 3.45	O. 4.12	O. 3.45	O. 4.12
M. 5.05	M. 5.32	M. 5.05	M. 5.32
D. 11.25	D. 11.52	D. 11.25	D. 11.52
O. 13.20	O. 13.47	O. 13.20	O. 13.47
O. 17.55	O. 18.22	O. 17.55	O. 18.22
D. 20.18	D. 20.45	D. 20.18	D. 20.45

(*) Questo treno si ferma a Portofino. (**) Parte da Portofino.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo riflette al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli tendano ad scurirsi: mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bellissimi.

E anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estere, poiché la più igienica, la più sicura, saggia e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

ACQUA CULESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barbe senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ogni puòingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione si effettua in pochi giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Una bottiglia L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Comodissimo. — Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita, quando si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di molecole di boro che dà forza al bulbo dei capelli e ne favorisce l'uscita. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annuale del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIORÉ

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 8.30	R. A. 8.15	R. A. 8.30
R. A. 11.20	R. A. 11.35	R. A. 11.20	R. A. 11.35
R. A. 14.50	R. A. 15.05	R. A. 14.50	R. A. 15.05
R. A. 17.20	R. A. 17.35	R. A. 17.20	R. A. 17.35

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono diventati ormai indimenticabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e propria efficacia, pel rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia**

In guardia dalle falsificazioni, obbedire a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il capello, pressando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti, restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con adesivi gli arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 3.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

Malattie "fin de siècle"

Cheri personali — sentimentali, Che spesso s'incontrano — specie in città. Cui causa è la mancanza di igiene, di umidità, Si capisce subito che mal'abitudine ha: Alti un butoli — di Amaro — Mettetele sare: — no para-vero Ma in quindici dis — se noi, naris Disi panzar — al spagar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagnana.